

La Malaspina alla ricerca della storia di Massa



“Non potevamo immaginare che la città di Massa nel Rinascimento avesse avuto la possibilità di coniare monete, addirittura d'oro! E neppure che oggi queste monete sono valutate, sul mercato dell'antiquariato, fino a 12.000 euro!”

Questa è stata una delle prime considerazioni dei ragazzi e delle ragazze della **classe I E** della **Malaspina** a seguito della visita alla **Deputazione di Storia Patria per le Antiche Province Modenesi**, che si è svolta lo scorso 7 marzo con la professoressa **Maria Riccarda Panighini**, grazie alla gentile e gratuita collaborazione della professoressa **Lietta Del Giudice**, dell'architetto **Nicola Gallo** e della presidente della Deputazione, la dottoressa **Olga Raffo Maggini**.

In particolare, con l'**architetto Gallo** i ragazzi e le ragazze hanno visitato il **Museo** della Deputazione all'interno del quale sono contenuti reperti del territorio che vanno dal periodo

romano all'età contemporanea (per citarne alcuni: capitello e base romanici della Chiesa di San Remigio a Turano; frammenti marmorei della pieve di San Lorenzo a Monte Libero; lapide del cimitero ebraico di Eschignano; monete e medaglie della Zecca di Massa; bandiera tricolore degli esuli massesi; fucili della Guardia Civica di Massa del 1859; stampe di Mazzini e Cavour) e successivamente hanno assistito a un'importante e chiara lezione di storia del territorio tenuta dalla **professoressa Del Giudice** che ha ripercorso la genealogia dei marchesi Malaspina, tracciando un quadro storico di Massa a partire dal medioevo fino ai giorni nostri. Questa esperienza, che è stata preceduta da alcune lezioni di storia del territorio effettuate in classe dalla **professoressa Panighini**, ha reso i ragazzi consapevoli del fatto che anche la città di Massa ha una sua storia, e quindi ha evidenziato i legami tra micro-storia e macro-storia, facendo comprendere non solo il ruolo del nostro territorio nella storia con la S maiuscola, ma, tra le altre cose, anche il perché delle mura della nostra città, delle sue porte, delle sue chiese e dei suoi palazzi affrescati.

Un momento di particolare interesse per la classe si è verificato di fronte alla **Tavola Peutingeriana**, di cui la Deputazione conserva una copia, anche perché i ragazzi si sono divertiti a rintracciare la loro città.

[Leggi tutto](#)

Inviato da admin il Gio, 15/03/2018 - 18:26

URL Sorgente (retrieved on 11/06/2026 - 18:03):<https://malaspinaedu.it/tag/olga-raffo-maggini>